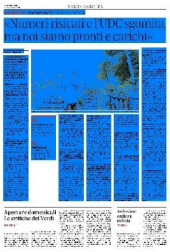
Datum: 18.08.2023

CORRIERE DEL TICINO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA



sgv usam

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
https://www.cdt.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 29'378
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 7
Fläche: 100'935 mm²

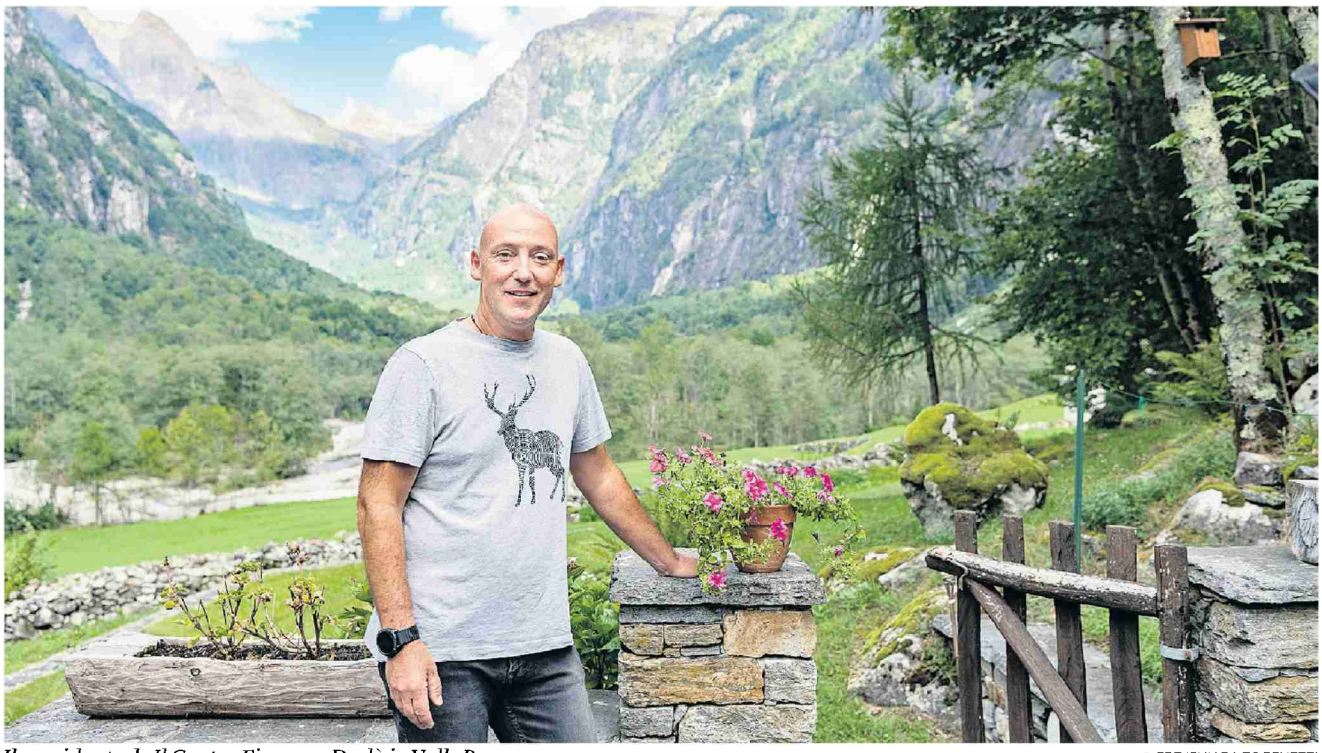
Auftrag: 1094356
Themen-Nr.: 283.009

Referenz: 89042928
Ausschnitt Seite: 1/3

L'INTERVISTA / FIORENZO DADÒ /presidente del Centro

«Numeri risicati e l'UDC sgomita, ma noi siamo pronti e carichi»

Gianni Righinetti



Il presidente de Il Centro Fiorenzo Dadò in Valle Bavona. © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

Il Centro presieduto da Fiorenzo Dadò accende la volata verso le elezioni federali del prossimo 22 ottobre. A breve, con la ripresa delle scuole, partirà la campagna. Con Dadò abbiamo fatto il punto sulla corsa verso Berna.

Domenica il Congresso cantonale de «Il Centro» in vista delle elezioni federali si terrà nella suggestiva cornice di Airolo. Come dire che ritrovandosi a Nord del Ticino siete già diretti verso Berna?

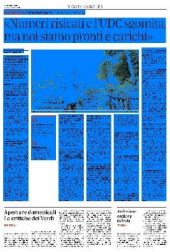
«Nell'immaginario collettivo del popolo svizzero, il San Gottardo è diventato l'emblema dell'indipendenza e della coesione nazionale, impregnando questa regione di un alto valore simbolico, tanto da renderla uno dei luoghi mitici della Confederazione al pari del praticello del Gruetli. Questi sono anche i nostri valori, per i quali ci impegniamo in politica con serietà. Per questo è per noi naturale organizzare il nostro Congresso ai piedi del San Gottardo in un ambiente rurale e popolare, con il quale ci identifichiamo».

Le elezioni federali non sono per nulla lontane. Quali le sue sensa-

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG
ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 18.08.2023

CORRIERE DEL TICINO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA



sgv usam

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
https://www.cdt.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 29'378
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 7
Fläche: 100'935 mm²

Auftrag: 1094356
Themen-Nr.: 283.009

Referenz: 89042928
Ausschnitt Seite: 2/3

zioni e il suo messaggio al popolo de Il Centro?
«Il Partito si è rinnovato, è in buona salute ed è l'unico che ha saputo proporre ben due liste di giovani alle elezioni federali. Alle Cantonali ci siamo presentati compatti e ci abbiamo creduto tutti fino in fondo, questo è stato pagante. Un motivo sugli altri ha spinto soprattutto gli elettori a premiarci: abbiamo mantenuto le promesse che avevamo fatto in campagna elettorale, come ad esempio la lotta alla pedofilia, la diminuzione delle imposte di circolazione e gli sgravi sui premi di cassa malati per i figli. Ai nostri simpatizzanti posso garantire che continueremo sulla strada tracciata, con impegno e determinazione per realizzare quanto promettiamo. Ovviamente per essere incisivi anche a Berna, abbiamo ancora bisogno del sostegno dei cittadini, tutti».

Le sottoliste per noi non sono una novità. Sono interessanti e anche gli altri partiti ci hanno imitato

Fabio Regazzi è il politico più influente a Berna, peccato se il Ticino non ne approfittasse

Cosa la rende ottimista in vista della non scontata conferma dei due seggi che avete oggi al Consiglio nazionale?
«Il Centro è un partito che in questi anni ha saputo riposizionarsi e la presenza di così tanti giovani in lista è la dimostrazione che siamo attrattivi anche per le nuove generazioni. È una sfida in salita, un'impresa per la quale abbiamo bisogno di tutti quei ticinesi che condividono una politica della concretezza e del buonsenso».

Una lista e due sottoliste per sostenere la causa de Il Centro. E se alla fine i voti di scheda non saranno moltiplicati ma semplicemente diversamente distribuiti con saldo zero?
«Le sottoliste per noi non sono una novità, sono otto anni che le presentiamo, con un buon risultato. Proprio perché interessanti, anche gli altri partiti quest'anno ci hanno imitati. Queste liste hanno lo scopo da una parte di porre l'accento su temi specifici di forte interesse generale e dall'altra, come quelle del nostro movimento giovanile, di dare un'opportunità ai giovani per fare un'esperienza importante e quindi di farsi sostenere dai loro coetanei, ponendo l'accento sul futuro e sulle questioni giovanili che li riguardano».

Cosa le fa temere che vi ritroverete dimezzati alla Camera del popolo?
«È una possibilità concreta, i numeri sono risicati e stiamo subendo l'attacco da parte della destra dell'UDC che sta sgomitando per dissanguare la Lega e portare via pure un seggio al Centro. Per questo oggi chiediamo il sostegno dei ticinesi, affinché ci diano la possibilità di portare avanti anche a Berna una politica concreta per il Ticino, che sappia risolvere i grandi problemi, come ad esempio quello sempre più insostenibile dei premi di cassa malati. Il Ticino non ha bisogno di slogan, ma di gente che collabora e produce fatti concreti».

Quattro anni fa per voi fu un'elezione dolce al Nazionale e amara al Consiglio degli Stati. Oggi per la riconquista del seggio alla Camera dei Cantoni proponete Fabio Regazzi, politico d'esperienza e schierato al centrodestra. Perché lo ritiene il profilo giusto?
«Attualmente Fabio Regazzi è oggettivamente il politico ticinese più influente a Berna e ricopre ruoli molto importanti, che gli permettono di discutere ad armi pari con i poteri forti a livello nazionale. Dopo 12 anni in Consiglio nazionale, durante i quali ha dimostrato concretezza, pragmatismo e capacità di collaborare positivamente con tutte le forze politiche, sarebbe peccato se il Ticino non ne approfittasse per farsi rappresentare da lui al Consiglio degli Stati».

Al primo turno saranno 11 i candidati per gli Stati. Appare davvero una esagerazione per un'elezione che è retta dal sistema maggioritario?
«È una prima storica ma non tocca a me giudicare. Ogni ticinese ha il diritto di candidarsi, a decidere sarà poi la popolazione».

Chi è il principale avversario di Regazzi per gli Stati? Marco Chiesa (UDC) o Alex Farinelli (PLR)?
«Regazzi si è messo a disposizione per rappresentare il Ticino e i ticinesi, non per correre contro qualcuno. Il suo profilo è oggettivamente mol-

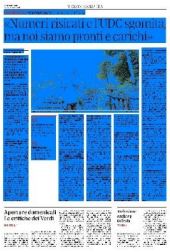
ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG
ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 18.08.2023

CORRIERE DEL TICINO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
https://www.cdt.ch/

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 29'378
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich



Seite: 7
Fläche: 100'935 mm²

sgv usam

Auftrag: 1094356
Themen-Nr.: 283.009

Referenz: 89042928
Ausschnitt Seite: 3/3

to qualificato e una sua elezione, dopo i quattro anni trascorsi durante i quali il voto di Chiesa e Carobbio si annullavano a vicenda sistematicamente, darebbe certamente vita a una migliore intesa a favore della popolazione».

Alla fine l'operazione delle forze centriste si può riassumere nel tentativo di scongiurare altri quattro anni con un esponente della destra e uno della sinistra ad annullare spesso il voto del Ticino a Berna?

«Questo è proprio quello che andrebbe evitato, una situazione di cui il Ticino e i ticinesi hanno sofferto e non hanno più bisogno».

L'autunno non sarà caldo solo per la corsa a Berna, ma pure per i dossier sul tavolo in Ticino. Qual è la vostra ricetta per dare il via al risanamento delle finanze cantonali?

«La popolazione ha votato un decreto per il risanamento finanziario perciò ora aspettiamo le proposte del Governo, poi faremo le nostre valutazioni. Come abbiamo già avuto modo di esporre durante la discussione sul Preventivo lo scorso dicembre, ci opporremo a nuove spese esagerate, a tagli che penalizzeranno le persone più bisognose, come pure ad aumenti di imposte. Ci aspettiamo dal Consiglio di Stato un'analisi seria e indipendente della spesa pubblica, senza la quale a medio termine ogni manovra di risanamento risulterà vana».

Qual è l'altro tema che le sta maggiormente a cuore?

«A livello federale va approvata subito la nostra iniziativa popolare per il contenimento dei premi di cassa malati, pertanto ci aspettiamo che gli altri partiti non facciano più melina e che le lobby delle casse malati la smettano di opporsi. In Ticino attendiamo che Norman Gobbi arrivi con il messaggio sull'imposta di circolazione per il 2024, che confermi totalmente la diminuzione a favore degli automobilisti e la moratoria per le auto vecchie che abbiamo ottenuto grazie alla nostra iniziativa del Centro, approvata dal popolo».

In un Parlamento spezzatino occorrerà trovare alleanze. Con chi state lavorando in questa fase?

«Chiunque voglia realizzare qualcosa deve collaborare con gli altri, perché nessuno possiede da solo i numeri per imporsi. Vale per tutti i partiti. Noi siamo aperti a collaborare con coloro che sono disposti a dialogare e costruire. La popolazione ci ha eletti per concretizzare i progetti e risolvere i problemi, non per litigare».